



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/07/2009

=====

ADDI' 20/07/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - COSTA - DE ANGELIS - MANCINI - MARUCCIO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 566

Oggetto:

Definizione delle modalità di applicazione dell'articolo 6 della legge regionale 20 maggio 2009, n. 17.



566 20 LUG. 2009 *PP*

Oggetto: "Definizione delle modalità di applicazione dell'articolo 6 della legge regionale 20 maggio 2009, n. 17".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione di concerto con l'Assessore ai Lavori Pubblici e con l'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la l.r. 20 novembre 2001, n. 25 concernente: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la l.r. 24 dicembre 2008, n. 31 concernente la legge finanziaria della Regione Lazio per l'esercizio 2009;

VISTA la l.r. 24 dicembre 2008, n. 32 relativa al Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009;

VISTO l'articolo 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" il quale, nell'ambito degli interventi di consolidamento dei conti pubblici rilevanti per il rispetto degli obiettivi adottati con il Patto di stabilità e di crescita, stabilisce le regole di contabilizzazione delle operazioni di indebitamento che coinvolgono a vario titolo enti diversi;

PRESO ATTO del parere della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Lazio –, espresso con Deliberazione n. 60/c/2008 del 13 novembre 2008 in ordine alla corretta applicazione dell'art. 1, comma 76, della legge n. 311/2004, secondo cui "il debito derivante dai mutui è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa" e che "l'amministrazione pubblica beneficiaria del mutuo, nel caso in cui le rate di ammortamento siano corrisposte agli istituti finanziatori da un'amministrazione pubblica diversa,



566 20 LUG. 2009

iscrive il ricavato del mutuo nelle entrate per trasferimenti in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti”;

VISTE le leggi regionali, rispettivamente 26 giugno 1980, n. 88 “Norme in materia di opere e lavori pubblici”, 22 novembre 1982, n. 51 “Interventi sperimentali di recupero su immobili di proprietà di enti pubblici nei centri storici”, 9 marzo 1990, n. 27 “Contributi sugli oneri di urbanizzazione a favore degli enti religiosi per gli edifici destinati al culto. Interventi regionali per il recupero degli edifici di culto aventi importanza storica, artistica od archeologica”;

VISTO l’articolo 34 della l.r. 17 febbraio 2005, n. 9 relativo alle sedi comunali, e successive modifiche, l’articolo 77 della l.r. 28 aprile 2006, n. 4 relativo agli edifici scolastici intercomunali;

CONSIDERATO che per gli interventi di cui alle ll.rr. 88/1980, 51/1982 e 27/1990 e di cui all’art. 34 della l.r. 9/2005, all’art. 77 della l.r. 4/2006, deliberati nelle annualità 2006, 2007 e 2008 e non attivati attraverso la procedura di ricorso al mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la Regione Lazio può intervenire attraverso la concessione di contributi in conto mutuo ed in conto capitale nei confronti degli Enti locali interessati;

VISTO l’articolo 6 della l.r. 20 maggio 2009, n. 17 (Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2009) con cui la Regione Lazio, ai sensi dell’art. 1 comma 76 della L. 311/2004 e in ottemperanza con quanto stabilito dalla Deliberazione della Corte dei Conti n. 60/c/2008 del 13 novembre 2008, ha stanziato sul capitolo di spesa C22543 l’importo complessivo pari ad euro 78 milioni, di cui 46,8 milioni di euro per l’anno 2009 e 31,2 milioni di euro per l’anno 2010, quale contributo in favore degli Enti Locali che, in relazione agli interventi di cui alle sopra citate leggi e deliberati nelle annualità 2006, 2007 e 2008, non hanno attivato il mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

CONSIDERATO che l’importo sopra citato pari ad euro 78 milioni, di cui all’art. 6 della l.r. 17/2009, ha la natura contabile di contributo in conto capitale;

RITENUTO opportuno che, per dare applicazione al sopra citato art. 6 della l.r. 17/2009, è necessario dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e al Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli di disporre, nei rispettivi ambiti di competenza, gli atti conseguenti e necessari;

RITENUTO altresì opportuno dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Economia e Finanza di effettuare la comunicazione circa la corretta allocazione



566 20 LUG. 2009 *ps*

contabile del debito nei confronti degli Enti locali che sono già ricorsi all'attivazione del mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in relazione agli interventi di cui alle sopra citate ll.rr. deliberati nelle annualità 2006, 2007 e 2008;

RILEVATO che la presente Deliberazione non è soggetta a procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

1. di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e al Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli di adottare, nei rispettivi ambiti di competenza, i provvedimenti necessari e conseguenti ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 20 maggio 2009, n. 17 (Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009).
2. di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Economia e Finanza di adottare, nei confronti degli Enti locali che sono già ricorsi all'attivazione del mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in relazione agli interventi di cui alle ll.rr. 88/1980, 51/1982, 27/1990 e di cui all'art. 34 della l.r. 9/2005, all'art. 77 della l.r. 4/2006, deliberati nelle annualità 2006, 2007 e 2008, le comunicazioni necessarie circa la corretta allocazione contabile del debito.

La presente deliberazione verrà trasmessa al Consiglio Regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della L.R. 25/2001.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 LUG. 2009

